



LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI FUORI DALLA FAMIGLIA DI ORIGINE: FOCUS SUI MINORI IN AFFIDO

PROF.SSA PAOLA RICCHIARDI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

LE LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI FUORI DALLA FAMIGLIA D'ORIGINE (DICEMBRE 2017)

- Tali indicazioni normative si propongono di:



- Ribadire i **principi fondamentali di una scuola inclusiva**
- Descrivere i **minori oggetto delle stesse e le difficoltà**
- Definire l'importanza della **formazione** e della rete
- **Fornire indicazioni operative (l'iscrizione...)**
- Definire i ruoli dei diversi soggetti
- Fornire indicazioni didattico-valutative («**vita quotidiana**»)

PERCHE' DELLE LINEE GUIDA?

1) Si tratta di **numerosi bambini**, anche in Italia (oltre 26.000 minori out-of-home nel 2016 - al netto degli MSNA) (Quaderni della ricerca sociale, n. 42, 2016).

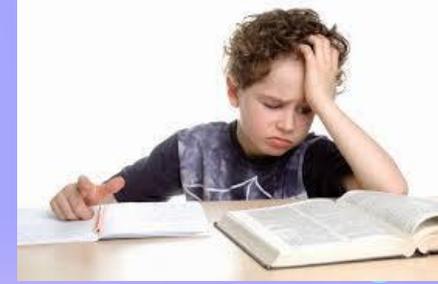
2) Si tratta di bambini e ragazzi con **difficoltà considerevoli di apprendimento**.

DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO DEI MINORI «OUT-OF-HOME»

Si segnalano:

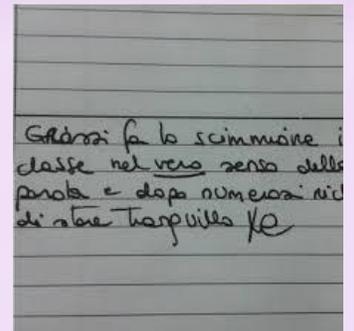
- Prestazioni **scolastiche al di sotto della media** (Frechon et al. 2008 – **Francia**) anche a parità di livello socio-economico (Zetlin, 2012 - **USA**);
- Difficoltà nelle **discipline di base** al di sopra della media dei coetanei e anche dei bambini adottati (Pirttimaa, Valivaara, 2018 – **Finlandia**).
- Prestazioni scolastiche al di sotto della media dei coetanei, **anche a parità di abilità cognitive** (Vinnerljung, Berlin, Hjern, 2010 – **Svezia**)





- punteggi nei test standardizzati sistematicamente **al fondo della distribuzione**: es. l'80% dei minori in affido (tra i 10 e 15 anni) nel **terzo inferiore** della distribuzione in lettura, spelling e matematica (Flynn, 2004 - **Canada**);
- **alti livelli di assenze** scolastiche ed esclusione (Zorc et al. 2013 – **USA**; Sebba, 2015 - **UK**);
- frequenti **bocciature** (circa il doppio) (Smithgall, 2004 - **USA**);

- alte percentuali nel **circuito dell'educazione speciale** (25-52% contro il 10-12% dei pari – Zetlin, 2006 - **USA**).
- **Basse percentuali** di soggetti che **terminano la scuola secondaria** (Berlin et. 2011 – **Svezia**).
- **Provvedimenti disciplinari** tre volte superiori alla media (Scherr, 2007 - **Australia**).

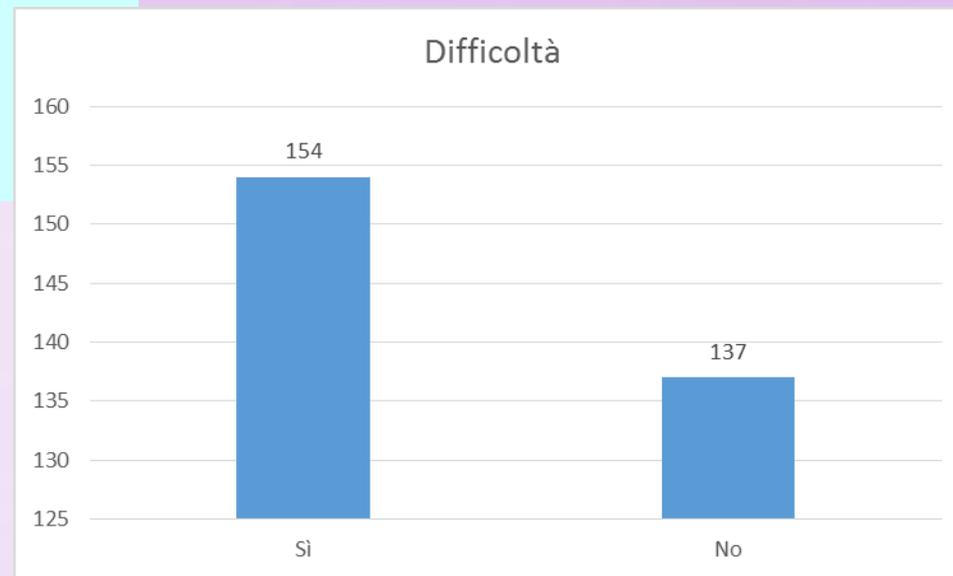


In USA sono stati definiti una **popolazione particolarmente vulnerabile dal punto di vista della riuscita scolastica** (Vacca, 2008).

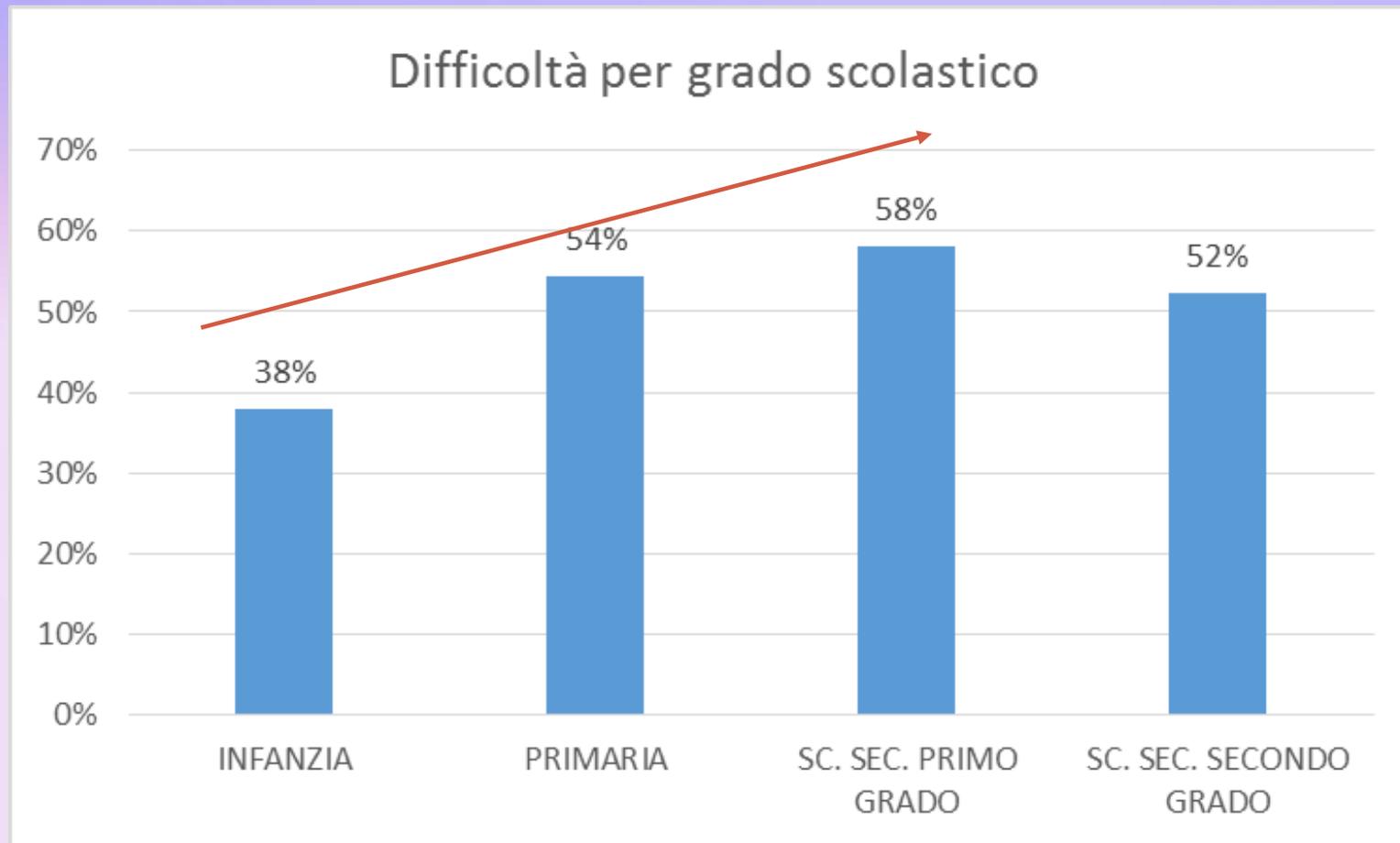
IN ITALIA? (N=298)

- **53% del campione considerato presenta difficoltà di apprendimento importanti**

- 53% dei M e 53% delle femmine.



CRESCITA DELLE DIFFICOLTÀ CON IL LIVELLO SCOLASTICO



Difficoltà principale:
AUTOREGOLAZIONE!!

SCARSI ESITI SCOLASTICI IN QUESTI MINORI CORRELANO

CON

ESITI NEGATIVI A LUNGO TERMINE

(abuso di sostanze, assistenzialismo, criminalità, suicidi...).

(Zetlin, 2012)

Una ricerca svedese su oltre 5.000 bambini nati dal 1972 al 1981 cresciuti fuori dalla famiglia d'origine mette in luce che la

riuscita scolastica risulta essere UN FATTORE PROTETTIVO

POTENTE (Berlin et al. 2011)

DA DOVE HANNO ORIGINE TALI DIFFICOLTA'?

FAMIGLIA E CONTESTO DI VITA

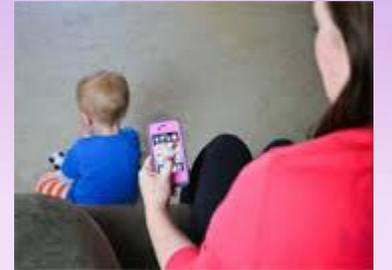
I minori che vivono al di fuori della loro famiglia d'origine derivano da **famiglie multiproblematiche**, caratterizzate da:

- nucleo monogenitoriale, con genitore fragile, capacità genitoriali molto carenti, o nuclei con alta conflittualità;
- Presenza di **dipendenze** varie (alcool, droghe...), anche in gravidanza;
- Presenza di **disturbi psichiatrici**
- Genitori **trascuranti o maltrattanti o abusanti**.

(Delfabbro et alii, 2002; Annual Report, Department of Wisconsin, 2017; Belotti, 2010; Quaderni della ricerca sociale, n. 42, 2016)

PROFILO TIPICO DA DEPRIVAZIONE

- **Carenze nutrizionali o l'abuso di sostanze psicotrope, alcool e fumo** (anche in gravidanza): sviluppo inadeguato del cervello (Johnson, 2016).
- **Alti livelli di stress: danni alle funzioni esecutive** (Dozier, 2006): **regolazione delle risposte impulsive; memoria di lavoro; attenzione.**



- **Ritardi nel linguaggio** (Hart, Risley, 1995)



- La **manca**za di risorse ludico-educative e soprattutto di un care giver stimolante: **carenze nei processi cognitivi di base e superiori.**



- **Continue transizioni** (cambi di scuola): un bambino negli stati uniti che arriva in affido a 10 anni ha effettuato in media tre transizioni (Pecora 2012), correlate con l'insuccesso scolastico (Pirttimaa, Valivaara, 2018).



The image features a light blue background with a subtle grid pattern. In the four corners, there are decorative elements consisting of light blue lines and circles, resembling a circuit board or a network diagram. The central text is in a bold, red, sans-serif font.

INDICAZIONI DELLE LINEE GUIDA

INSEGNANTE REFERENTE



- Le Linee guida prevedono l'istituzione di un **insegnante referente**, che deve:
 - formarsi
 - organizzare momenti formazione dei colleghi
 - coordinare l'inserimento dei minori (incontri con genitori, tutori..., fornire ai colleghi la normativa e il materiale utile per l'inserimento del minore, **continuità educativa**).

ISCRIZIONE



- Priorità per l'iscrizione nella scuola prescelta da affidatari o tutori, in qualunque momento dell'anno.
- **Procedure di accoglienza adeguate che favoriscano la continuità.**
- **“Modalità flessibili per rivedere anche in corso d'anno l'utilizzo delle risorse dell'organico dell'autonomia”** per venire incontro ad inserimenti a metà anno di alunni con particolari difficoltà.

The background features a light blue-to-purple gradient. In the four corners, there are decorative elements consisting of thin, light blue lines that resemble circuit traces or neural network connections, ending in small circles.

INDICAZIONI DELLA LETTERATURA INTERNAZIONALE

INTERVENTI EFFICACI SECONDO LA RICERCA

In letteratura si trovano diversi INTERVENTI che risultano efficaci nel potenziare la riuscita scolastica (Cox, 2012):

- Perry Preschool High Scope (strutture educative di alta qualità per diverse ore al giorno, potenziamento readiness)
- Catch-Up (autoregolazione)
- Read 180 e Successmaker – tutoring programs (matematica, spelling, reading)
- Mentoring - Tutoring

SCUOLA DELL'INFANZIA

Rilevare la *learning readiness* (**prontezza alla scuola**) già a 4 e poi a 5 anni, per poter attivare interventi di potenziamento cognitivo (NO ANTICIPO DEI CONTENUTI SCOLASTICI).

(Wall-Wieler et alii, 2018).



SCUOLA DELL'INFANZIA

- Attività **ludiche mirate**, anche con strumenti multimediali, per stimolare la **comprensione** (es. concetti di quantità, spazio-temporali, **eduazione di relazioni semplici, ordinamento, classificazione...**), la **memoria**, il **ragionamento**, la **capacità critica** e la **creatività**.
- Promuovere il **gioco simbolico**.



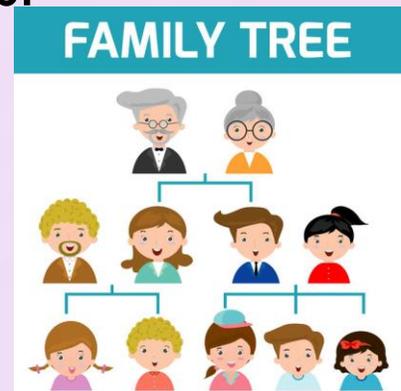
SCUOLA PRIMARIA



- Concordare un **piano di recupero progressivo**
- Acquisizione e **consolidamento delle conoscenze di base di lingua e matematica** (Tordon et al, 2014).
- Dotarsi di **strumenti multimediali**, come software didattici o applicazioni educative (Leone, Weinberg, 2010)
- Attivazione dei diversi **processi cognitivi** e non l'apprendimento meccanico (con un *questioning* mirato...).

SCUOLA PRIMARIA

- Utilizzare **pratiche di valutazione formativa**, con giudizi adeguatamente informativi sui processi e sulle strategie di recupero.
- Tutti i riferimenti alla “**storia personale**” (es. classe seconda) richiedono particolare attenzione e un accordo previo con chi si occupa del minore.



SCUOLA PRIMARIA



- Impiego di **strategie didattiche innovative**, attente ai tempi di attenzione limitati, con moduli più brevi.
- Moduli di didattica attiva capaci di far svolgere agli studenti **esperienze autentiche, di ricerca e problem-solving** complesso, per favorire il coinvolgimento.
- Strategie di **controllo cognitivo delle emozioni** (es. Educazione razionale emotiva, M. Di Pietro, 2016; Percorsi di educazione delle emozioni) e strategie per la gestione dei conflitti (es. D. Novara, 2011).

ESEMPIO: IL PROGETTO «FENIX AFFIDO»



- Il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione e la Casa dell'affidamento di Torino hanno proposto di applicare il **PROGETTO FENIX** ad alcuni bambini in affido (3-11 anni).
- Il Fenix è un programma di potenziamento cognitivo e motivazionale studiato per i bambini con difficoltà di apprendimento legate perlopiù a svantaggi ambientali.
 - Coniuga didattica ludica e sistematicità.
 - attenzione agli aspetti affettivi e relazionali.

IL PROGETTO FENIX: CHE COS'È?

- Il programma si differenzia per fasce d'età:
 - bambini **3-5 anni**: percorso ludico con materiali strutturati.
 - ragazzi **6-11 anni**: iter condotto con software didattici ludici sui contenuti principali di lingua, matematica e logica della scuola primaria e il primo anno della secondaria di primo grado.



ESITI FENIX AFFIDO

INFANZIA

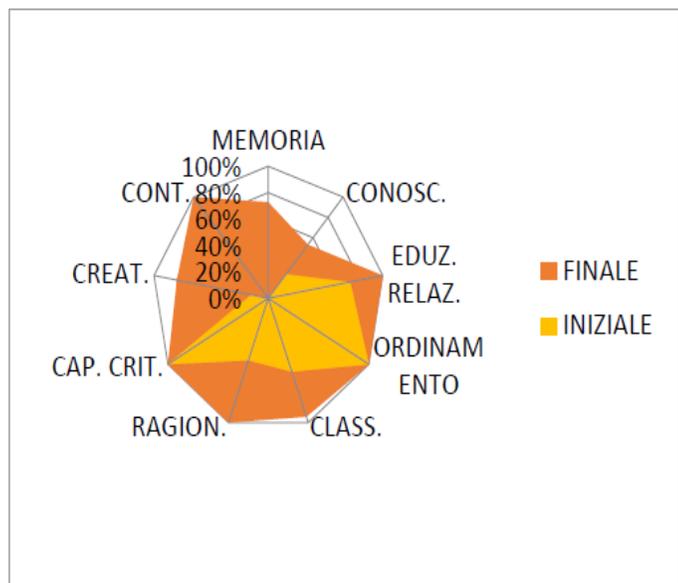


Fig. 4- Progressi caso di tre anni

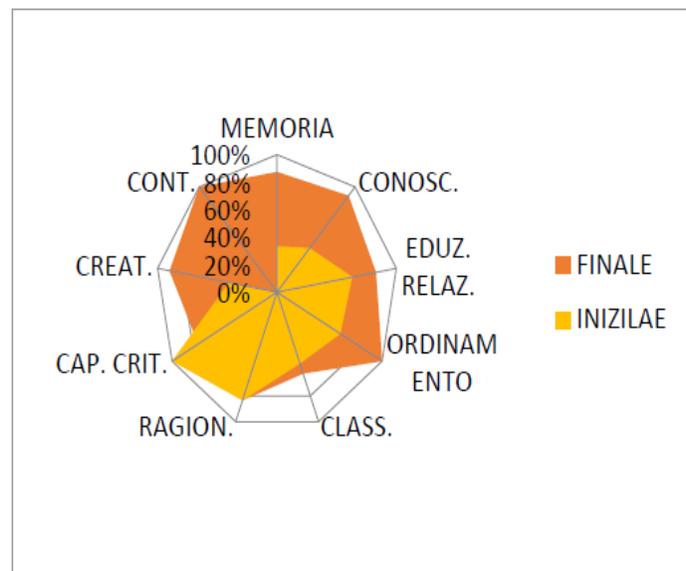
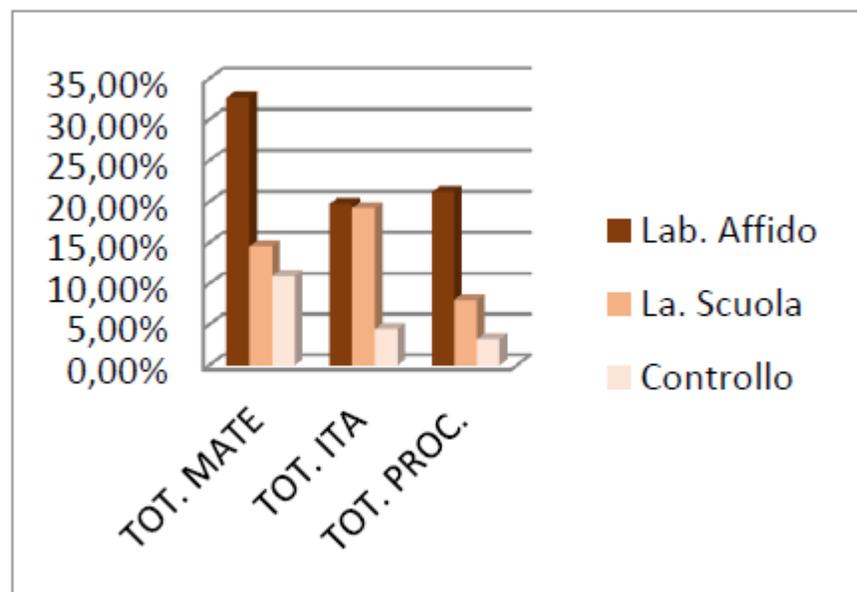


Fig. 5- Progresso caso di cinque anni

PRIMARIA



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- **Consolidamento delle conoscenze di base di lingua e matematica.**
- Incoraggiare il **senso di appartenenza.**
- **Sviluppo delle strategie di studio** (organizzazione del tempo e dei materiali, utilizzo di schemi e mappe concettuali...).
- **Mentore** (Leone, Weinberg, 2010).



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



- Pratiche di **valutazione formativa**, che consentano di fornire agli allievi feedback significativi sui processi attivati e sui prodotti conseguiti, anche con forme di autovalutazione e di valutazione tra pari (che scoraggiano l'attribuzione causale esterna).
- Interventi precoci di **orientamento** che vadano nella direzione di formare le capacità decisionali dell'individuo.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO



- **Monitorare che la scelta scolastica sia adeguata.**
- **Contrasto difficoltà iniziali** (es. laboratori di recupero, interrogazioni e verifiche programmate e concordate con lo studente di recupero, valorizzazione di ricerche, lavori di laboratorio, lavori di gruppo...).
- **Attenzione ai minori con quoziente intellettivo limite.**

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

- **Evitare il più possibile provvedimenti espulsivi** (es. *service learning*) (Nicol, 2005).
- Attenzione alle possibili esclusioni, ai minori che mostrano stati depressivi, ai disturbi alimentari...
- Attività di **orientamento** in uscita che consentano di curare le soft skill e la transizione al lavoro o incoraggiare la frequenza universitaria (Schulz, 2008).

